



COMUNE DI BREGANZE

PROVINCIA DI VICENZA
Area 5 Polizia Municipale

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

su rilascio, rinnovo, duplicato, revoca e restituzione dei contrassegni di sosta:

A) Contrassegno “Rosa” per donne in stato di gravidanza e genitori con bambino di età non superiore a due anni

B) Contrassegno Unificato Disabili Europeo (CUDE)

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è il Comune di Breganze, con sede in Piazza G. Mazzini n. 49 – 36042 Breganze (VI), C.F. e P.IVA 00254180243, e-mail: info@comune.breganze.vi.it; PEC: breganze.vi@cert.ip-veneto.net; telefono: 0445/869300.

2. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO)

Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato, ai sensi dell'art. 38, par. 4, GDPR, per tutte le questioni relative al trattamento dei dati personali e all'esercizio dei diritti derivanti dal GDPR ai seguenti recapiti: a) telefono: 041/928221; b) e-mail: dpo@veronicadeirossi.com

3. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

3.1. I dati personali sono trattati per l'istruttoria e la definizione dei procedimenti di rilascio, rinnovo, duplicato, sostituzione, revoca e restituzione dei contrassegni di sosta e, in particolare, per:

- **Sezione A – Contrassegno “Rosa”:** verifica del possesso dei requisiti (residenza nel Comune di Breganze, stato di gravidanza ovvero esercizio della responsabilità genitoriale su un bambino di età non superiore a due anni), rilascio del contrassegno personale, tenuta del registro dei contrassegni rilasciati, verifica del corretto utilizzo e revoca in caso di uso non conforme o di venir meno dei requisiti;
- **Sezione B – Contrassegno Unificato Disabili Europeo (CUDE):** verifica del possesso dei requisiti sanitari e anagrafici, rilascio e rinnovo del contrassegno, tenuta del registro dei contrassegni rilasciati, comunicazione delle targhe associate al contrassegno alla Piattaforma unica nazionale informatica dei contrassegni, autorizzazione all'accesso e alla sosta nelle aree a traffico limitato e negli stalli riservati, verifica del corretto utilizzo, revoca e ritiro del contrassegno;
- per entrambe le sezioni: gestione delle comunicazioni con l'interessato, controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000, gestione delle richieste di accesso documentale, civico semplice e generalizzato e di accesso dei Consiglieri comunali, gestione dell'eventuale contenzioso e accertamento delle violazioni connesse all'uso indebito del contrassegno.

3.2. I dati non sono utilizzati per finalità diverse da quelle sopra indicate, salvo che si tratti di finalità compatibili ai sensi dell'art. 6, par. 4, GDPR o di trattamenti a fini di archiviazione nel pubblico interesse ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. b), GDPR.

4. BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

4.1. Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico e connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6, par. 1, lett. e, GDPR) e per adempiere a obblighi di legge (art. 6, par. 1, lett. c, GDPR). Le norme di riferimento sono, in particolare:

- **Sezione A:** art. 188-bis del D.Lgs. 285/1992 (Codice della Strada), introdotto dal D.L. 121/2021 convertito con modificazioni dalla L. 156/2021; art. 7, comma 1, del D.Lgs. 285/1992; D.M.

Infrastrutture e Mobilità sostenibili 7 aprile 2022 e relative circolari attuative; art. 7 del D.Lgs. 267/2000; Regolamento comunale per il rilascio del contrassegno “Rosa”, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 23/06/2026;

- **Sezione B:** artt. 188 e 7 del D.Lgs. 285/1992; art. 381 del D.P.R. 495/1992, come modificato dal D.P.R. 151/2012; artt. 11 e 12 del D.P.R. 503/1996; L. 104/1992; D.M. Infrastrutture e Mobilità sostenibili 5 luglio 2021, istitutivo della Piattaforma unica nazionale informatica dei contrassegni;
- per entrambe le sezioni: L. 241/1990; D.P.R. 445/2000; D.Lgs. 33/2013; D.P.R. 223/1989 e D.Lgs. 267/2000 limitatamente alla verifica anagrafica della residenza.

4.2. Il trattamento dei dati appartenenti alle categorie particolari di cui all’art. 9 GDPR (dati relativi alla salute) è effettuato in quanto necessario per motivi di interesse pubblico rilevante ai sensi dell’art. 9, par. 2, lett. g), GDPR e dell’art. 2-sexies del D.Lgs. 196/2003, con particolare riguardo alle materie del rilascio e della revoca di autorizzazioni o abilitazioni e della tutela sociale della maternità, dell’assistenza, integrazione sociale e diritti dei disabili, nonché sulla base delle disposizioni di legge e di regolamento richiamate al precedente punto 4.1.

4.3. Il consenso dell’interessato non costituisce base giuridica del trattamento: pertanto non ne viene richiesta la prestazione né la revoca incide sulla legittimità del trattamento.

5. CATEGORIE DI DATI TRATTATI

5.1. Sono trattate le seguenti categorie di dati personali:

- dati anagrafici e identificativi del richiedente e, ove diverso, del titolare del contrassegno (nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza e domicilio, estremi del documento di identità, fotografia ove prevista dal modello del contrassegno);
- dati di contatto (recapito telefonico, indirizzo e-mail o PEC);
- dati relativi al veicolo eventualmente comunicati (targa), ove richiesti dalla normativa o dal regolamento comunale;
- dati appartenenti a categorie particolari (art. 9 GDPR): per la Sezione A, i dati idonei a rivelare lo stato di gravidanza; per la Sezione B, i dati relativi alla salute contenuti nella certificazione medico-legale rilasciata dall’ufficio medico-legale dell’Azienda ULSS ovvero nel verbale della commissione medica recante l’annotazione della sussistenza dei requisiti previsti dall’art. 381, comma 2, del D.P.R. 495/1992;
- dati relativi a minori, limitatamente a quelli necessari alla dimostrazione del requisito anagrafico del bambino (Sezione A) o alla titolarità del contrassegno (Sezione B).

5.2. In applicazione del principio di minimizzazione (art. 5, par. 1, lett. c, GDPR) l’Ufficio acquisisce esclusivamente i dati indispensabili all’accertamento dei requisiti. Della documentazione sanitaria sono annotati e conservati i soli elementi attestanti la sussistenza del requisito e gli estremi identificativi dell’atto, senza acquisizione di dati diagnostici ulteriori non necessari.

6. NATURA DEL CONFERIMENTO E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

6.1. Il procedimento è attivato su istanza di parte. Il conferimento dei dati e della documentazione richiesta non è oggetto di un obbligo di legge, ma costituisce requisito necessario per l’istruttoria: il rifiuto di fornirli comporta l’impossibilità di procedere all’esame della domanda e al rilascio o rinnovo del contrassegno.

6.2. Le dichiarazioni rese in luogo delle certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 sono soggette ai controlli previsti dagli artt. 71 e 72 del medesimo decreto; in caso di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni di cui all’art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici ai sensi dell’art. 75.

7. FONTE DEI DATI NON RACCOLTI PRESSO L'INTERESSATO (art. 14 GDPR)

Ove non forniti direttamente dall'interessato, i dati possono essere acquisiti d'ufficio, nei limiti di quanto strettamente necessario, presso: a) l'Anagrafe della popolazione residente del Comune e l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), per la verifica della residenza, dello stato di famiglia e dei dati di nascita; b) l'Azienda ULSS competente o l'INPS, per la verifica della certificazione medico-legale o del verbale di accertamento; c) altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 18 della L. 241/1990.

8. MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il trattamento è effettuato con strumenti cartacei e informatici, da parte di personale autorizzato e istruito, con l'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate ai sensi dell'art. 32 GDPR, tra cui la conservazione della documentazione cartacea in archivi ad accesso riservato, la profilazione degli accessi ai sistemi informativi e la limitazione della visibilità dei dati relativi alla salute ai soli addetti incaricati dell'istruttoria.

9. DESTINATARI DEI DATI

9.1. I dati personali possono essere comunicati a:

- soggetti che operano sotto l'autorità del Titolare, formalmente autorizzati ai sensi degli artt. 29 GDPR e 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003;
- soggetti che trattano i dati per conto del Titolare in qualità di responsabili del trattamento, designati ai sensi dell'art. 28 GDPR (a titolo esemplificativo: fornitori dei sistemi informativi e del software gestionale della Polizia Locale, servizi di conservazione documentale, tipografie incaricate della produzione dei contrassegni);
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, quale titolare autonomo, per l'alimentazione della Piattaforma unica nazionale informatica dei contrassegni (Sezione B);
- gli organi di polizia stradale di cui all'art. 12 del D.Lgs. 285/1992, gli altri Comuni e i gestori dei servizi di sosta e delle aree a traffico limitato, limitatamente ai dati necessari alla verifica della validità del contrassegno;
- l'Azienda ULSS, l'INPS e le altre pubbliche amministrazioni, per i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive;
- l'Autorità giudiziaria e gli altri soggetti pubblici legittimati ad accedere ai dati in forza di legge o regolamento;
- i soggetti titolari del diritto di accesso documentale, civico o generalizzato, nei limiti e con le esclusioni previsti dagli artt. 22 e seguenti della L. 241/1990 e dagli artt. 5 e 5-bis del D.Lgs. 33/2013, previa valutazione della tutela dei dati relativi alla salute.

9.2. I dati non sono oggetto di diffusione. In particolare, ai sensi dell'art. 26, comma 4, del D.Lgs. 33/2013 non sono pubblicati dati dai quali sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute dell'interessato o dei suoi familiari; gli atti relativi al rilascio dei contrassegni sono pertanto pubblicati, ove dovuto, in forma anonima o con oscuramento dei dati identificativi.

10. PERIODO DI CONSERVAZIONE

10.1. I dati sono conservati per il tempo necessario al conseguimento delle finalità indicate e, successivamente, nel rispetto delle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e del Piano di conservazione (massimario di scarto) adottato dall'Ente.

10.2. In via indicativa: a) l'istanza e la documentazione allegata sono conservate per l'intero periodo di validità del contrassegno e per i cinque anni successivi alla scadenza, alla revoca o alla restituzione; b) il registro dei contrassegni rilasciati, contenente i soli dati identificativi e gli estremi del titolo, è conservato secondo i termini previsti dal Piano di conservazione dell'Ente; c) i termini

si intendono prorogati in caso di contenzioso o di procedimento sanzionatorio in corso, sino alla definizione dello stesso.

10.3. Decorsi tali termini i dati sono cancellati o distrutti secondo le procedure di scarto previste dalla normativa archivistica.

11. TRASFERIMENTO A PAESI TERZI

Non è previsto il trasferimento dei dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali. Qualora ciò dovesse rendersi necessario, il trasferimento avverrà nel rispetto del Capo V del GDPR.

12. PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI

Non è effettuata alcuna profilazione né sono adottati processi decisionali automatizzati ai sensi dell'art. 22 GDPR.

13. DIRITTI DELL'INTERESSATO

13.1. L'interessato può esercitare, ai recapiti di cui ai punti 1 e 2, i seguenti diritti:

- diritto di accesso ai propri dati personali e alle informazioni di cui all'art. 15 GDPR;
- diritto di rettifica dei dati inesatti e di integrazione dei dati incompleti (art. 16 GDPR);
- diritto alla cancellazione (art. 17 GDPR), che non trova applicazione quando il trattamento è necessario per l'adempimento di un obbligo di legge o per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri (art. 17, par. 3, lett. b, GDPR);
- diritto di limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 GDPR;
- diritto di ottenere la comunicazione delle rettifiche, cancellazioni e limitazioni ai destinatari dei dati, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato (art. 19 GDPR);
- diritto di opposizione al trattamento per motivi connessi alla situazione particolare dell'interessato (art. 21 GDPR); il Titolare può non accogliere l'opposizione in presenza di motivi legittimi cogenti prevalenti sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato.

13.2. Non trova invece applicazione il diritto alla portabilità dei dati di cui all'art. 20 GDPR, riservato ai trattamenti fondati sul consenso o su un contratto ed effettuati con mezzi automatizzati, né il diritto di revoca del consenso di cui all'art. 7 GDPR, non essendo il consenso base giuridica dei trattamenti descritti.

13.3. Il riscontro è fornito senza ingiustificato ritardo e comunque entro un mese dal ricevimento della richiesta, prorogabile di due mesi nei casi previsti dall'art. 12, par. 3, GDPR.

13.4. L'interessato che ritenga che il trattamento dei dati personali che lo riguardano avvenga in violazione del GDPR ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia n. 11 – 00187 Roma, e-mail: garante@gdpd.it, PEC: protocollo@pec.gdpd.it, tel. 06/696771 (art. 77 GDPR), ovvero di adire la competente autorità giudiziaria (art. 79 GDPR e art. 152 del D.Lgs. 196/2003).

PRESA VISIONE

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver ricevuto e preso visione della presente informativa ai fini della sottoscrizione dell'istanza.

Breganze, lì _____

Firma _____